



dal 23 agosto al 16 settembre
FESTAREGGIO BELLA IDEA!
 Festa Provinciale de l'Unità
 CAMPOVOLO • REGGIO EMILIA
 tel. 0522 500311 • www.festareggio.it

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità



Festa Reggio
 MERCOLEDÌ 5 SETTEMBRE
WALTER VELTRONI

Anno 84 n. 226 - mercoledì 22 agosto 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

«La Lega ha detto non paghiamo le tasse? È arrivata seconda. In Italia già non le



pagava nessuno. Propongo un nuovo segretario per la Lega: Valentino Rossi

che ormai si vede in televisione come Bin Laden».

Roberto Benigni, durante lo spettacolo "TuttoDante", Viareggio, 21 agosto

Rissa dal notaio, s'è rotta Forza Italia

La Brambilla fa sapere che il simbolo «Pdl» l'ha registrato lei per conto del capo. Ma questa volta i fedelissimi si ribellano. An, Udc e Lega: non ci faremo annettere

Commenti **IU**

Primarie Pd

CONSIGLI PER UN MILIONE

STEFANO CECCANTI

A distanza di due anni dalle primarie dell'Unione del 2005 e a poche settimane dal 14 ottobre, possiamo tentare di cogliere le differenze di questi due passaggi chiave del centrosinistra italiano. La giornata del 2005 è incomparabile dal punto di vista quantitativo e non solo perché si rivolgeva alla platea più ampia di tutti gli elettori dell'Unione. Le motivazioni di voto furono allora eterogenee: c'erano quelle contrarie al governo Berlusconi e in particolare anche alla nuova legge elettorale appena approvata, ma c'erano anche quelle positive, che puntavano a stabilizzare una coalizione eterogenea rafforzando la persona di Romano Prodi. C'era infine il metodo nuovo, una breccia preziosa nella logica con cui i partiti avevano gelosamente preso le decisioni più importanti fino ad allora al proprio interno o con patti di vertice.

Il Pd, che oggi possiamo considerare già al governo, non può, anche per questa sua collocazione, sperare che funzionino ancora motivazioni negative, anti-Berlusconi. Nasce però allargando quella breccia aperta allora e per sostituire la garanzia data in quel caso dalla persona di Romano Prodi con una più solida, con un partito chiamato a supportare stabilmente il centrosinistra con una moderna cultura di governo.

segue a pagina 24

Maramotti



■ Sorpresa: nome e simbolo del Partito della libertà sono già stati depositati da Michela Vittoria Brambilla il 31 luglio e dunque sono ufficialmente registrati sul sito dell'Agenzia europea per l'armonizzazione del mercato interno. Berlusconi non dovrà quindi andare dal notaio a registrare il nuovo marchio. L'ha già fatto la rossa Brambilla, «su mandato del presidente Silvio Berlusconi». Nessuno scippo, dunque, da parte della pupilla del Cavaliere, ma nel centrodestra le acque sono sempre più agitate. «Il nostro partito non si può cancellare», implorano i dirigenti di Fi. Contrarissima la Lega, gelido l'Udc, perplessa An. Tanto che Berlusconi a sera deve intervenire: «Tanto rumore per nulla, un polverone ridicolo, il marchio l'ho registrato solo per evitare che qualcuno se ne impadronisse. La Brambilla resta ai circoli, è già abbastanza, e non mi risulta che ci sia alcuna intenzione di trasformare i circoli in un partito».



Carugati, Lombardo e Sebastiani alle pagine 2 e 3

IL DELITTO DI GARLASCO

Interrogata la cugina di Chiara Test del Dna a tutta la famiglia



Stefania e Paola Cappa, le cugine di Chiara Poggi, la ragazza uccisa a Garlasco. Foto Emmevi/Ansa

di Giuseppe Caruso

Un secondo indagato nel delitto di Garlasco. Non c'è ancora nessuna conferma ufficiale sul fatto che esista, ma le indagini condotte dai carabinieri e coordinate dal pubblico ministero Rosa Muscio sembrano dirette proprio in questa direzione.

Al momento l'unico indagato ufficiale resta il fidanzato di Chiara Poggi, Alber-

to Stasi, che deve rispondere dell'accusa di omicidio volontario. Gli inquirenti però - che infatti non procedono a nessuna misura restrittiva - non sembrano così sicuri del fatto che ad uccidere Chiara sia stato lui. Spiegano che iscriverlo nel registro degli indagati è stato un atto dovuto per poter compiere le perquisizioni nella sua abitazione.

segue a pagina 7

È polemica sulle tasse: ma quanto paga la Chiesa?

Sciopero fiscale

L'INDUSTRIALE E IL CARDINALE

PAOLO LEON

Non so perché Romano Prodi, della cui laicità non si può dubitare, abbia dichiarato che sottoscrive tutte le parole del Cardinal Bertone. Il Cardinale ha detto che le tasse da leggi giuste vanno pagate, che il ricavo deve andare ad opere giuste e all'aiuto ai più deboli (nemmeno l'8 per mille della Chiesa Cattolica può andare tutto ai poveri). Ora, lo Stato non può cedere su un punto di principio: le leggi fiscali approvate dal Parlamento e dai Consigli degli enti territoriali sono giuste finché non vengono cambiate, anche se sembrano ingiuste a cardinali e cittadini.

segue a pagina 25

■ «Nel corso degli anni la Chiesa ha accumulato dei privilegi anche in materia di fisco. Non sarebbe sbagliato aprire una discussione...». Così dice il sottosegretario all'Economia Paolo Cento, e subito si apre l'ennesima polemica sulle tasse. Dal meeting di Rimini, monsignor Fisichella, rettore della Pontificia Università Lateranense, replica: «La Chiesa non ha privilegi, si muove sulle linee del Concordato». Ma di quali agevolazioni gode il Vaticano? La più controversa riguarda l'esenzione dall'Ici dei fabbricati anche commerciali, purché una parte sia destinata all'esercizio del culto. Altre esenzioni riguardano l'Ires. «Se ne può parlare - dice un altro sottosegretario, Alfiero Grandi - ma non mi sembra la priorità».

Il cardinale Bertone, gli stupri e l'aborto

INTERVISTA A DACIA MARAIONI
«DAL VATICANO DISPREZZO ASSOLUTO DELLE DONNE»

Ferrucci a pagina 8

Iran

LA LENTA AGONIA DI ADNAN E HIWA

AHMAD RAFAT

Continua l'agonia dei due giornalisti curdi, Adnan Hasnandaj e Hiwa Boutimar, condannati a morte dal Tribunale della Rivoluzione della Repubblica Islamica, con l'accusa di essere «nemici di Allah». I due, hanno iniziato uno sciopero della fame 39 giorni fa. I loro avvocati, che hanno potuto visitarli sabato nel carcere di Sanandaj, dove sono stati trasferiti prima della sentenza, hanno definito Adnan e Hiwa due «larve umane», «due cadaveri ambulanti». «Non è necessario essere medici - ha detto un legale - per capire che i due detenuti versano in condizioni fisiche e psichiche penose».

segue a pagina 11

Il caso Petroni

RAI, SCONTRO FINALE

CARLO ROGNONI

Nella disgrazia, la fortuna della Rai è che ci sono ancora dirigenti che hanno nel dna il gusto della vittoria. «Con quello che ci riserva la politica», mi ha ricordato uno di loro, fra i più capaci e impegnati a far funzionare la televisione, «guai se contro Mediaset non vincessimo comunque tutte le stagioni di garanzia. Oggi la Rai ha una media di ascolti del 44 per cento, Mediaset arriva al 40. E in autunno per noi andrà ancora meglio. Provi a immaginare, caro consigliere, se questi dati fossero rovesciati. Ci attaccherebbero un giorno sì e un altro pure».

segue a pagina 24

TEXAS, IL BOIA HA BUSSATO 400 VOLTE

ROBERTO REZZO

Buxelles chiama Austin. Un insolito appello personale dell'Unione Europea è arrivato ieri mattina a Rick Perry, governatore repubblicano del Texas, un pilota dell'aeronautica militare a riposo che nel 2000 ha preso il posto di George W. Bush. «L'Unione Europea prende atto con grande rammarico della prossima esecuzione nello Stato del Texas. «L'irreversibilità della pena di morte implica che gli errori giudiziari, inevitabili in qualsiasi ordinamento, non possono essere corretti - recita il testo diffuso dall'ufficio di presidenza a nome di tutte le ventisette nazioni».

segue a pagina 10

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Dal basso

PEGGIO di «Studio aperto», c'è solo Lucignolo, programma di «approfondimento» di Studio aperto. Nella sua versione estiva sembra un perfetto esempio di tv deficiente e immorale, mentre a ben guardare è un corso accelerato di militanza del nuovo partito berlusconiano. La vera scuola quadri di Michela Vittoria Brambilla, una signora resa ricca dai salmoni norvegesi e potente (a promesse) da Berlusconi, anziano merluzzo italiano capace di fare il pesce in barile con molti diversi aspiranti. Per esempio, aveva affidato a un certo Adornato il compito di costruire il Partito unico, previa demolizione dell'intero Novecento. E mentre quello lavorava e studiava, come un vero leninista, alla teoria che doveva fondare il nuovo edificio politico, ecco Berlusconi affidare lo stesso identico incarico anche alla «Pescivendola», come è chiamata la Brambilla nel suo partito. E ora Adornato lamenta che in Forza Italia non c'è democrazia e soprattutto non ci sono «movimenti dal basso». Caspita. Berlusconi non è basso abbastanza?

l'Unità online



La tua finestra con il mondo, anche in vacanza.

www.unita.it

l'Unità store

Il modo più semplice per non perdere nemmeno un numero dei libri, DVD e CD de **l'Unità**

Collegati al sito internet:
www.unita.it/store